

Nonostante 25 edifici siano già pronti per accogliere i bambini

Asili nido neanche in autunno

Manca il personale perché dopo l'approvazione della delibera comunale il bando di concorso non è stato ancora pubblicato - Sabotaggio al regolamento di gestione - Gravi responsabilità della Democrazia cristiana e del centrosinistra - Il piano capitolino prevedeva 391 asili entro il 1976

- PROGRAMMA 1973 (76 ASILI NIDO)
AREE DISPONIBILI PERCHÉ GIÀ IN POSSESSO DEL COMUNE (NUMERO 15)
1) via Mar dei Coralli 6 (XIII)
2) via Gherardini 55 (XX)
3) via A. Mantegna 32 (XI)
4) via A. Gallo 51 (XIX)
5) viale Alessandrina 18 (VII)
6) via del Fosso dell'Acqua Mariana 30 (X)
7) via Commodilla 31 (XI)
8) via della Farnesina 53 (XX)
9) viale XVII Olimpiade 57 (II)
10) piazza dei Larici 69 (VII)
11) viale della Serenissima (VI)
12) viale Taranto 23 (IX)
13) via San Silverio 46 (XVIII)
14) via Tacasce 62 (XIII)
15) via di Santa Seconda 73 (XVIII)

- AREE DA OTTENERE PER CESSIONE DAI PRIVATI IN ZONA FI DEL PRG (NUMERO 2)
16) via degli Adimari 38 (XV) (Da sostituire con aree di via Bonvisi)
17) via degli Estensi 43 (XVI)

- AREE CHE HANNO GIÀ DESTINAZIONE MS (SERVIZI DI QUARTIERE) NEL PRG, E PER CUI BISOGNA INIZIARE LE PROCEDURE DI ESPROPRIO (N. 16)
18) Via Braccio da Montone 15 (VI)
19) piazza S. D. Saviolo 24 (IX)
20) via Siro Costi 49 (XIX)
21) via Divisione Torino 34 (XII)
22) via Borsari 35 (XIII)
23) via del Faro 36 (XIV)
24) via Luscinio 28 (X)
25) via Pergola 12 (V)
26) via F. Stimanelli 65 (X)
27) via dei Radiotelegrafisti 67 (XII)
28) via delle Galline bianche 58 (XX)
29) via degli Asmenli 19 (VII)
30) via Cortesi 21 (VIII)
31) via Partanna 22 (VIII)
32) via Casal Sansone 50 (XIX)
33) via Bellagio 54 (XX)

- AREE PER LE QUALI DEVE ESSERE COMPLETATA LA PROCEDURA DI VARIANTE DI PRG PER MODIFICARE LA DESTINAZIONE DI ZONA (VARIANTI GIÀ ADOTTATE DAL CONSIGLIO COMUNALE) (N. 29)
34) via Ughelli 26 (IX)
35) viale Sparaco 27 (X)
36) piazza Forlanini 39 (XVI)

- 37) via F. Durante 40 (XVI)
38) via Tunisi (XVII)
39) via Perella 48 (XIX)
40) via Popolonia 64 (IX)
41) via Orli Spagnoli 72 (XV)
42) via Galvani 1 (I)
43) via Aprilili 27 (IX)
44) via Sabotino 44 (XVIII)
45) via della Magliana 37 (XV)
46) via Montenevoso 8 (IV)
47) piazza dei Decenvirli 68 (X)
48) via Accademia Aldina 33 (XI)
49) via Castel Giubileo 10 (IV)
50) via Bufalotta 7 (IV)
51) via Carcaricola 20 (VIII)
52) via Ojelli 59 (IV)
53) via Ruganillo 75 (VIII)
54) via del Durantini 60 (V)
55) via Tarquinio Collatino 63 (X)
56) via Vitellia 71 (XVII)
57) via A. Genovesi 76 (XVII)
58) via E. Bolto 4 (II)
59) via E. Romagnoli (IV)
60) via del Casaleotto 41 (XVI)
61) via Praela 47 (XVIII)
62) via Tripoli 2 (II)

- AREE CHE HANNO UNA DESTINAZIONE DIVERSA DA QUELLA MS, E PER CUI QUINDI OCCORRE PROCEDERE A UNA VARIANTE DI PRG (N. 11)
63) via Capistello 11 (V)
64) via Bonfigli 52 (XIX)
65) via di Pontino Salario 5 (II)
66) via G. P. Valente 34 (VI)
67) largo Ippolito 17 (VI)
68) via Foce Michina-via del Serbatolo (XIV)
69) via Camillo Motacchini 70 (XV)
70) viale Paroli 3 (II)
71) via Lugnano in Teverina 25 (IX)
72) via Cesariano (sostituita con area in via Irsinia)
73) viale Odescalchi 66 (XI)

- AREE NON PIÙ UTILIZZABILI CHE DEVONO QUINDI ESSERE SOSTITUITE CON ALTRE
74) via Prencisina-via Gallamelata (VI)
75) via Svetonio 74 (XIX)
76) via Fontanile Arenato 42 (XVI)

N.B. - Per nessuna delle aree sopra elencate l'ufficio d'igiene ha ancora potuto dare il prescritto parere di idoneità. I numeri romani (tra parentesi) indicano le circoscrizioni.

Se torniamo alla questione degli asili-nido è perché la vicenda, con i suoi più recenti sviluppi, è tale da costringere un'assemblea della giunta capitolina ad operare una qualsiasi programmazione, mostrandoci fino in fondo quanto ipotizzabile sia nel discorso della Dc sull'unità della famiglia.

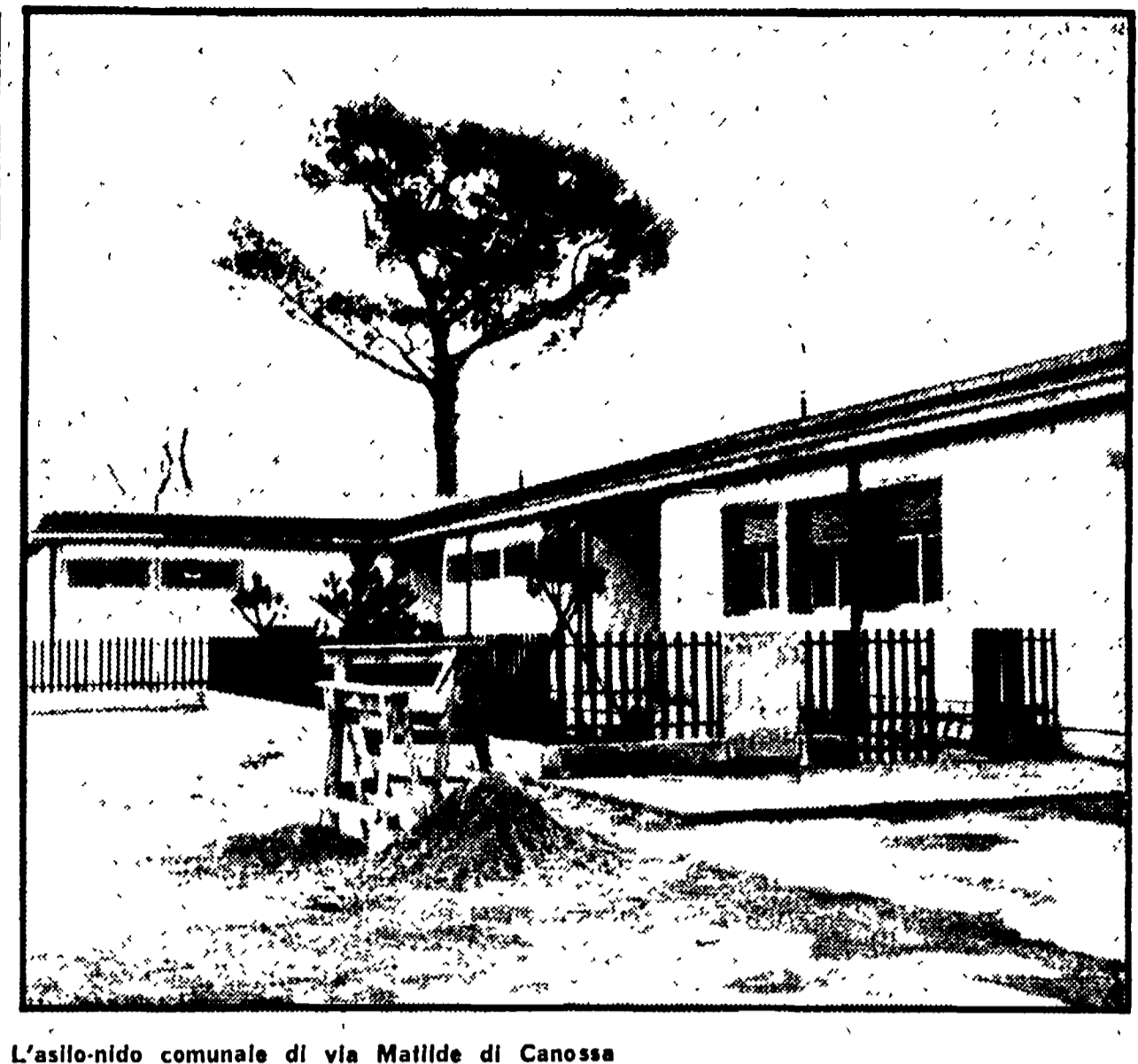
I termini sono noti: in autunno e qual certo che nemmeno un asilo nido sarà aperto funzionante. Ma ricapitoliamo i fatti. Secondo un primo piano complessivo che fu annunciato due anni fa dal sindaco, sulla base di un programma nazionale e regionale (soddisfare entro il 1976 il 15% almeno delle necessità globali), era stata indicata la cifra di 391 asili nido da costruire a Roma - o almeno mettere in cantiere - per quella data.

Ma tutto questo «piano» nella concreta attività del Comune è un obiettivo il cui conseguimento è aleatorio. Per il 1973, infatti, dovevano essere completati i 28 asili del programma 1972. Ciò non si è fatto, e non si è fatto perché non è stata necessaria una proroga sino alla fine di questo mese. Dei 28 asili nido previsti ne saranno pronti 25; per altri 3 saranno in corso di opere supplementari rilevanti, mentre per i 4 che restano sui 32 del programma originario 1972, si discute e si discute, trattandosi di un problema locale ripetuto nel centro storico. Ancora l'altra sera la I circoscrizione ha affrontato con l'assessore Pala, presidente del comitato di quartiere, il problema di un gruppo di asili, di cui è stato sollecitato l'immediata emissione del bando di concorso per il personale previsto per i primi asili nido.

Alla I Circoscrizione

Discussa l'assenza di strutture per l'infanzia in centro

Alla presenza di numerosi cittadini, nei locali della I circoscrizione, si è svolta l'altra sera un'assemblea sul problema dell'assenza degli asili nido nel centro storico. È intervenuto l'assessore socialdemocratico Pala. Il Pci era rappresentato da Anita Pasquali, consigliere comunale e dai consiglieri di circoscrizione, Nicese, Nicolini, Barletta. Il dibattito è stato assai vivace e politicamente incisivo. All'atteggiamento di Pala, infatti, che tendeva a ribadire una generica (e non sempre rispettata) disponibilità della giunta ha fatto riscontro uno schieramento che ha fornito indicazioni su possibili localizzazioni per asili nido. Protagonisti del dibattito sono stati i comitati di quartiere del centro storico, da Celio Monti a Trastevere, da Testaccio all'Esquilino. Lo stretto legame di lavoro stabilito nella I circoscrizione tra consiglio e comitati di quartiere costituisce l'elemento forse più interessante emerso dall'assemblea, un elemento che è destinato a svilupparsi.



L'asilo-nido comunale di via Matilde di Canossa

Vennero trafugati opere d'arte, medaglie e francobolli

Condanne per oltre cinque anni chieste per i furti in Vaticano

Oltre cinque anni di carcere sono stati chiesti dal promotore di giustizia (pubblico ministero) dopo la sua arringa al processo contro quattro ex telefonisti della centrale vaticana, per furti di opere d'arte, medaglie di valore e francobolli commemorativi, avvenuti nell'agosto del '68 e nel luglio del '69 nell'appartamento privato del pontefice. L'arringa di accusa è stata sostenuta dall'avv. Jacobelli che ha richiesto la condanna a due dei quattro ex dipendenti vaticani. La pena più severa è stata richiesta per il imputato Giancarlo Casale (tre anni e nove mesi) che per sua stessa ammissione è stato l'autore dei due furti. Il primo furto secondo il pm è stato occasionale mentre il secondo ha avuto una parvenza di organizzazione sia pure a livello dilettantistico. «Il Casale», ha ricordato l'avv. Jacobelli, riferendosi a quanto emerso in giudizio - si incaricò anche della vendita della refurtiva e, anzi, come lui stesso ha ammesso, fece la parte del leone nella ripartizione del ricavato». Per gli altri due imputati Raffaele Salliani e Giovanni Cimaomo, l'avv. Jacobelli ha chiesto la derubricazione del reato, da furto a ricettazione. Questa accusa, tuttavia, comporta secondo il codice Zanardelli, ancora in vigore nello Stato Città del Vaticano, una pena pecuniaria e la reclusione fino a sei mesi.

Con una solenne cerimonia alla Regione

Insediato il comitato esecutivo per il XXX della Resistenza

Vi fanno parte rappresentanti delle forze politiche dell'arco costituzionale, delle forze armate, esponenti della lotta partigiana e antifascista - Gli interventi di Santini e Paleschi - Un intenso programma di iniziative



Protesta dei mutilati di guerra

Alcune centinaia di mutilati e invalidi di guerra hanno partecipato ieri pomeriggio ad una manifestazione che ha avuto luogo in piazza Colonna (nella foto). La protesta era stata indetta dal consiglio direttivo dell'Associazione della categoria per denunciare il mancato interessamento da parte del Consiglio dei ministri per la soluzione dei gravi problemi economici dei mutilati e invalidi di guerra. La manifestazione è stata aperta dal presidente dell'Associazione, Aloisio Elmo, che dopo aver illustrato i motivi della lotta, che si protrarrà ormai da mesi, ha riassunto le richieste della categoria che riguardano, principalmente, l'aumento delle pensioni mensili, l'estensione a coloro che non sono esclusi dalla legge 336 sui benefici combatentistici e l'assistenza sanitaria.

Durante una solenne cerimonia, con la presidenza di Santini e Paleschi, si è insediato ieri il comitato esecutivo per la celebrazione della Liberazione e della Resistenza nel Lazio. Nel comitato sono presenti tutte le forze politiche, i partiti costituzionali, rappresentanti delle forze armate, esponenti della lotta di Resistenza, dell'ANPI, della FIVL, della FIAP, delle comunità israelitica, dell'ANCI, dell'UPI, gli assessori regionali, e i capigruppo consiliari dei partiti democratici.

Hanno quindi preso la parola Galluppi, consigliere regionale del PSDI, il pro-sindaco Di Segni e il senatore Morale del Pli. Al termine della manifestazione la delegazione del Pci (formata dai compagni onorevoli Vetere, Carla Capponi, Pochetti, dal sen. Mancini e da Leda Colombini, consigliere regionale) ha firmato la petizione dell'Associazione della categoria.

I lavoratori in lotta per il patto integrativo provinciale

Attorno alla tenda all'Esedra solidarietà con i braccianti

Sono ripresi ieri all'ufficio provinciale del lavoro le trattative tra le organizzazioni sindacali dei braccianti e i rappresentanti degli agrari, mentre attorno alla tenda eretta in piazza Esedra si moltiplicavano le adesioni alla lotta dei lavoratori contro l'intransigenza degli agrari. Dopo oltre 90 ore di sciopero i 37 mila lavoratori agricoli della provincia hanno trovato l'ampia adesione di tutte le categorie agli obiettivi della loro lotta: difesa dell'occupazione, recupero salariale, rilancio della produttività agricola. Gli agrari hanno mostrato, nell'incontro di ieri, una qualche disponibilità a discutere i punti della piattaforma, nei confronti della quale finora avevano mantenuto un'opposizione pregiudiziale. OTFALMICO - L'ospedale regionale specializzato per la cura delle malattie degli occhi

Successivamente hanno portato il loro saluto e la loro adesione vari esponenti dei partiti democratici. Per il Pci sono intervenuti i compagni on. Terrasoli e sen. Olivio Mancini, che hanno denunciato il grave atteggiamento del governo e confermato l'impegno in Parlamento dei gruppi comunisti perché le richieste dei mutilati vengano soddisfatte.

Hanno quindi preso la parola Galluppi, consigliere regionale del PSDI, il pro-sindaco Di Segni e il senatore Morale del Pli.

Al termine della manifestazione la delegazione del Pci (formata dai compagni onorevoli Vetere, Carla Capponi, Pochetti, dal sen. Mancini e da Leda Colombini, consigliere regionale) ha firmato la petizione dell'Associazione della categoria.

Il servizio sanitario, l'organizzazione del lavoro in relazione ai turni, agli organici e alle qualifiche, il potenziamento del Poligrafico nella funzione di Ente pubblico per l'editoria, il contributo dell'istituto per la realizzazione TOCCO MAGICO - 1120 lavoratori della fabbrica di cosmetici, in via dei monti Tiburtini sono scesi in lotta per respingere i 16 licenziamenti annunciati dalla direzione, e contro i tentativi dei padroni di discriminare i componenti del consiglio di fabbrica. Gli scioperi articolati proseguono fino alla fine del mese.

Comizio unitario a Talenti contro il fascismo

Un comizio unitario antifascista si è svolto ieri sera in via Rapisardi, a Talenti. La manifestazione, organizzata dalle sezioni Pci, Dc, Psi di Montesacro alto, era stata indetta per protestare contro l'attentato subito sabato scorso dalla sezione comunista «Mario Ciano». Nel corso dell'iniziativa hanno preso la parola il compagno on. Ugo Vetere, Alberto Benzioni, consigliere comunale del Psi, ed Aldo Tappuni, circocondato del sindaco della IV circoscrizione comunale.

Advertisement for 'domingo shop roma' featuring a large illustration of a woman in a coat and a list of clothing items and prices. The text includes 'VIA G. AMENDOLA, 15', 'angolo Via D'Azeglio - Stazione Termini - Capolinea STEFFER', 'DA DOMANI ORE 9', and 'METÀ PREZZO!'. The list of items includes vests, jackets, sweaters, and dresses with prices ranging from 2.90 to 22.90.